



## **Decreto Dirigenziale n. 799 del 18/12/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 D.LGS. 152/06. APPROVAZIONE PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA DELLE ACQUE DI FALDA, FASE II FULL SCALE PER I SITI CODICE 3006A504 E CODICE 3006A505 DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA UBICATI IN VIA GIULIO CESARE, 105 BACOLI (NA);

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 detta le “Norme in Materia Ambientale” e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- b) che la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 Aprile 2008, detta le norme in materia di “Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati”;
- c) che per i siti individuati nel Piano di Bonifica Regione Campania con codice 3006A504 e codice 3006A505, di Via Giulio Cesare, 105 Bacoli (NA), rientranti nel SIN Bagnoli-Coroglio sono stati approvati, con Decreto Direttoriale del 22/06/2012 prot. 18452/TRI/VII, i relativi Piani di Caratterizzazione sulla base di quanto stabilito nella CdS decisoria del 31/05/2012;
- d) che con DM del MATTM dell’08/08/2014, l’area è stata stralciata dal perimetro del SIN succitato in quanto area non industriale e la Regione Campania è subentrata al MATTM nell’ambito della competenza del procedimento di bonifica;
- e) che l’ARPAC ha validato le indagini al PdC eseguite, prot.28834/2014 del 29/05/2013 per lo stabilimento MBDA ITALIA codice 3006A505 e prot.62197/2014 del 27/10/2014 per lo stabilimento SELEX ES codice 3006A504;
- f) che l’ARPAC, con nota del 12/09/2014 prot. n.602711, ha validato il monitoraggio delle acque di falda chiedendo, inoltre, ai Soggetti Obbligati SELEX S.p.A. ed MBDA S.p.A., di implementare un unico modello di Analisi di Rischio e Progetto Operativo di Bonifica che tenga conto dei risultati delle indagini ambientali eseguite su entrambi i siti, codice 3006A504 e codice 3006A505, localizzati in una medesima area dal punto di vista geomorfologico;
- g) che la Regione Campania ha convocato, con nota del 26/05/2015 prot. n. 363192, un Tavolo Tecnico con i Soggetti Obbligati per una valutazione preliminare dell’Analisi di Rischio sito specifica e per la valutazione della opportunità di presentare per i due siti morfologicamente attigui, una unica Analisi di Rischio Sanitario sito specifica rimodulata alla luce delle prescrizioni ARPAC (riferimento prot. ARPAC n.40244/15 del 30/06/2015) ed un unico Progetto Operativo di Bonifica;
- h) che i Soggetti Obbligati, hanno presentato a questa UOD ed a tutti gli Enti competenti, la revisione del modello unico di Analisi di Rischio Sito Specifica e del Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda, sito di Bacoli (NA), acquisito agli atti con prot. n.553138 del 06/08/2015.

**RILEVATO**

- a) che nella Conferenza dei Servizi, iniziata in data 01/12/2005 e conclusa in data 31/08//2017, i cui verbali integralmente si richiamano, è stato approvato il documento acquisito agli atti in data 06/08/2015 prot. n.553138, redatto dalla “ABC studio di Geologia Associato “Revisione del modello unico di Analisi di Rischio Sito Specifica e del Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda I fase” limitatamente al paragrafo 9 “ esecuzione di prove pilota di laboratorio e di campo”, per le aree codice 3006A504 e codice 3006A505 site in Via Giulio Cesare, 105 Bacoli (NA);
- b) che la UOD 14 ha emesso D.D. n.46 del 21/03/2016;
- c) che le attività approvate sono state concluse nei tempi stabiliti dal D.D. n.46 del 21/03/2016 di approvazione del POB Fase I;
- d) che il Dr. Alessandro Avai, quale rappresentante tecnico del Soggetto Obbligato, con nota acquisita il 23/03/2017 prot. n. 222386, ha fatto richiesta di un tavolo tecnico finalizzato alla prosecuzione dell’intervento di Bonifica Fase I, approvato con il D.D. n. 46 del 21/03/2016;

e) che il tavolo tecnico di cui al punto precedente è stato convocato con nota di questa UOD, prot. n.315947 del 03/05/2017, il cui verbale interamente si richiama, e che si è tenuto in data 17/05/2017;

f) che nel corso del Tavolo Tecnico è emerso quanto segue:

f<sub>1</sub>) le campagne di monitoraggio e le analisi ArpaC eseguite in contraddittorio con il Soggetto Obbligato durante le prove pilota di cui al POB Fase I, confermano l'efficacia della tecnologia sperimentale di Bonifica proposta fatta eccezione per il parametro triclorometano (cloroformio) e per 1-1 dicloroetilene;

f<sub>2</sub>) il Dr. Vincenzo Barbuto (ArpaC), ha confermato che nelle analisi ArpaC non si riscontrano superamenti delle CSC per il parametro Cr VI, per abbattere le concentrazioni di triclorometano (cloroformio) e per 1-1 dicloroetilene prescrive di adottare modifiche al processo BRD;

f<sub>3</sub>) il Dr. Vincenzo Barbuto, ha confermato i risultati del Soggetto Obbligato per le analisi svolte sulle acque prelevate nella cella ISCO;

f<sub>4</sub>) in merito alla richiesta del Dr. Alessandro Avai di essere autorizzato alla prosecuzione dell'intervento BRD sulle celle A e B al fine di non interrompere il processo di bonifica attivatosi nelle acque di falda, il RdP Dr. Achille Del Pizzo ed il Dr. Vincenzo Barbuto (ArpaC), esprimono parere favorevole e chiedono al Soggetto Obbligato la presentazione di un Progetto di Bonifica Full Scale per i siti codice 3006A504 e codice 3006A505 del Piano Regionale di Bonifica con le indicazioni di cui al Tavolo Tecnico del 17/05/2017;

g) che la ABC Studio di Geologia Associati, nella persona del Dr. Alessandro Avai, in nome e per conto dei Soggetti Obbligati Selex S.p.A. (oggi LGS) e MBDA Italia S.p.A., ha presentato con nota acquisita agli atti in data 30/05/2017 prot. n.382692, il POB Full Scale Fase II;

h) che questa UOD, con nota del 06/07/2017 prot. n.466910, ha convocato in data 31/08/2017 una seduta di CdS per l'approvazione del Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda Fase II Full Scale per i siti codice 3006A504 e codice 3006A505 del Piano Regionale di Bonifica;

i) che la CdS tenutasi il 31/08/2017, il cui verbale integralmente si richiama, per la mancanza degli obiettivi di bonifica univoci per tutto il sito, decide di approvare all'unanimità, con le prescrizioni riportate al punto successivo, il Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda Fase II Full Scale per i siti codice 3006A504 e codice 3006A505 del Piano Regionale di Bonifica di cui al punto precedente considerando lo stesso quale fase intermedia del POB per l'intero sito;

l) che i rappresentanti della Regione Campania (RdP Dr. Achille Del Pizzo), della Città Metropolitana di Napoli (Dr. Bruno La Vecchia) e dell'ArpaC (Dr. Vincenzo Barbuto) esprimono le seguenti prescrizioni al Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda Fase II Full Scale per i siti codice 3006A504 e codice 3006A505 del Piano Regionale di Bonifica:

l<sub>1</sub>) attivare anche la bonifica dell'area denominata BRD area edificio 3 in ossequio al principio di cautela;

l<sub>2</sub>) gli obiettivi Media Anomalia dovranno essere approvati in CdS sulla base dello studio statistico proposto a pag. 23 del Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda Fase II Full Scale, che dovrà essere presentato prima della conclusione degli interventi di bonifica Full Scale Fase II;

l<sub>3</sub>) tutti i monitoraggi post-operam dovranno avere durata biennale con cadenza di campionamento trimestrale e dovrà essere previsto il monitoraggio anche sul piezometro Pz E2, il Soggetto Obbligato dovrà presentare agli Enti di controllo (ArpaC e Città Metropolitana di Napoli) il cronoprogramma dei monitoraggi almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori;

## PRESO ATTO

- a) che è stata trasmessa dai Soggetti Obbligati polizza fidejussoria, acquisita agli atti con prot. n.653447 del 05/10/2017, prestata in favore della regione Campania a garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi, calcolata ai sensi del D.Lvo 152/06 art. 242 comma 7, nella misura del 50% delle attività relative al Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda Fase II Full Scale per i siti codice 3006A504 e codice 3006A505 del Piano Regionale di Bonifica, per l'importo di € 1.222.230,00 come da computo metrico allegato al Progetto Operativo di Bonifica acquisito in data 30/05/2017 prot. n.382692 approvato nella Conferenza dei servizi del 31/08/2017;

## RITENUTO

di dover approvare, in base alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi nella seduta della Conferenza dei Servizi del 31/08/2017 e con le prescrizioni riportate nel suddetto verbale, il cui contenuto integralmente si richiama, il documento denominato Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda Fase II Full Scale per i siti codice 3006A504 e codice 3006A505 del Piano Regionale di Bonifica redatto dalla "ABC studio di Geologia Associato", acquisito agli atti in data 30/05/2017 prot. n.382692;

## VISTI

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- la DGR 418/2012 e ss.mm.ii.;
- la DGR n.141 del 28/03/2015;
- il DPGR n.56 del 03/03/2016.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal RdP, Dr. Achille Del Pizzo, di adozione del presente provvedimento

## DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1) **APPROVARE**, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi in Conferenza di Servizi, il documento, redatto in nome e per conto dei Soggetti Obbligati dalla ABC studio di Geologia Associato, denominato Progetto Operativo di Bonifica delle acque di falda Fase II Full Scale per i siti codice 3006A504 e codice 3006A505 del Piano Regionale di Bonifica site in Via Giulio Cesare, 105 Bacoli (NA), acquisito agli atti in data 30/05/2017 prot. n.382692;

2) **AUTORIZZARE** la Finmeccanica Land & Naval Defence Electronic Division S.p.A. e la MBDA Italia S.p.A. all'esecuzione delle opere e degli interventi previsti nel progetto di cui al punto precedente con le prescrizioni contenute nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 31/08/2017;

- 3) **PRECISARE** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.Lvo 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla Bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- 4) **PRESCRIVERE** che i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento e dovranno concludersi entro 30 giorni dalla data di inizio; così come da cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- 5) **PRESCRIVERE** che i Soggetti Obbligati dovranno comunicare, con un preavviso di almeno 15 giorni a questa UOD, all'ARPAC, all'ASLNA2Nord, al comune di Bacoli, all'ATO2 Napoli-Volturno, alla Soprintendenza Archeologica di Salerno ed alla Città Metropolitana di Napoli, l'inizio delle operazioni di bonifica e trasmettere il Piano della Sicurezza ai sensi del D.Lvo n.81/2008;
- 6) **DARE ATTO** che la Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art.197 comma 1 lettera a) del D.Lvo 152/06 e s.m.i., procederà al controllo ed alla verifica degli interventi ed al monitoraggio ad essi conseguenti. Dovrà inoltre redigere il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. ai fini dello svincolo delle garanzie finanziarie;
- 7) **di notificare** copia del presente decreto a Finmeccanica Land & Naval Defence Electronic Division S.p.A. e MBDA Italia S.p.A.;
- 8) **trasmettere** copia del presente provvedimento alla UOD Bonifiche, alla Città Metropolitana di Napoli, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Napoli, all'A.S.L Napoli2Nord, all'ATO2 Napoli-Volturno, al Comune di Bacoli, alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;
- 9) **trasmettere** copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Dr. Michele Palmieri